

Tevere

Maria Barrientos, all'Augusteo

Davanti a un pubblico pieno di attesa ha avuto luogo ieri all'Augusteo il concerto diurno di Maria Barrientos.

Disponeva dapprima felicemente gli animi del vasto uditorio la Sinfonia incompiuta di Schubert, il menestrello ideale, interpretato da Alfredo Morelli con discrezione e nobiltà di intenzioni.

Maria Barrientos, accompagnata prima dall'orchestra nei recitativi ed arie del *Don Giovanni* di Mozart e nel recitativo dell'*Usignuolo* di Haendel, quindi dal pianoforte in una serie di arie antiche, riscosse come era da prevedersi, gli applausi più caldi del pubblico, il quale, tuttavia, la ritrovava dopo alcuni anni un po' affondata e protetta dall'orchestra sulla quale un tempo la sua voce, strumento perfetto e agilissimo, rifulgeva sospesa e sola. Ma le voci più belle sono quelle che suonano lontano.

Aggiungeva varietà e interesse al programma il giuoco alacre e forte della pianista Signorina Amparo Iturbi che si fece apprezzare dal pubblico, lietamente sorpreso, nella Fantasia ungherese di Liszt per pianoforte e orchestra, e come accompagnatrice della Barrientos in numerose arie di Beethoven, Provenzale, Scarlatti e Rameau.

Le due artiste spagnuole concessero con molta gentilezza vari *bis* che vennero accolti con crescente entusiasmo.